

titolo entrava allora a servizio di Montalto. Questi alla fine del 1587 chiamò alla segreteria di Stato un discepolo di Commendone, Gian Andrea Caligari, vescovo di Bertinoro, che aveva retto sotto Gregorio XIII la nunziatura di Polonia.¹ Sisto V compensò Rusticucci, dandogli nel dicembre 1587 dopo la morte dell'eccellente e zelante Savelli il vicariato generale di Roma.² Gratitudine verso servi fedeli, Sisto V la dimostrò anche altre volte; non ostante che egli si esponesse a severi rimproveri, pure onorò parecchi di loro della porpora.³

Dei nuovi cardinali oltre Montalto ed Azzolini, due altri godono la speciale fiducia del Santo Padre; Pinelli ed Aldobrandini. Questi abitavano in Vaticano, cosicchè Sisto V poteva discutere facilmente con loro degli affari in corso.⁴ Per le trattative con i diplomatici il papa si serviva talvolta dei cardinali Santori, Gesualdo, ed Aragona, poichè il nepote era ancora troppo giovane per far questo. Del resto tali incarichi non venivano affidati troppo spesso, poichè durante quasi tutto il suo pontificato, Sisto V, ha trattato personalmente con gli ambasciatori. I rappresentanti delle principali potenze erano ricevuti da lui una volta alla settimana; le loro udienze duravano spesso più ore, poichè il papa amava diffondersi in minute e particolari discussioni. Altrettanto taciturno era il suo giovane nepote, che allo stesso

audita morte lacrimas continere non potuit, atque adeo eius cadaver da S. Mariam Mai. honorificentissime afferri sua impensa voluit. Urbs universa cardinalis et iuvenis et prudentissimi et humanissimi et summe expectationis immaturam mortem summo dolore miserata est ».

¹ Vedi la lettera di Montalto a Caligari del 9 dicembre 1587, in *Scelta di curios. lett.* CXCVIII, 232 s. Cfr. RICHARD, loc. cit.; EHSER, *Nuntiaturberichte* II, IX, 523; SCHWEIZER, *Nuntiaturberichte* II, 184; REICHENBERGER, *Nuntiaturberichte* I, 458; *Monum. Poloniae Vatic.* IV, Cracoviae 1915, XXXVI. Segretario per le Epistolae ad principes fu dal 1585 al 1588 Ant. Buccapadulius, dal 1589 in poi Marcellus Vestrius Barbianus (Arm. 44, t. 29 e 30, Archivio segreto pontificio). Intorno ambidue i segretari cfr. BAUMGARTEN, *Vulgata Sixtina* 95, 116. I nomi degli altri segretari secondo il Rotulo del 1587 nelle *Mitteil. des österr. Instit.* XIV, 586. Intorno ai brevi di Sisto V v. WIRZ XXVI. La bolla riguardante la reformatio officii secretarii domestici del 1 aprile 1586 nel *Bull VIII*, 685 s. Che da Sisto V in poi l'ufficio dei bollatori venisse custodito da un prelado, il quale faceva eseguire la bollatura da un sostituto risulta da BAUMGARTEN, *Aus Kanzlei und Kammer*, Freiburg 1907, 104, 150. * Lettere scritte a nome di Sisto V per il cardinale Peretti di Montalto dal suo segretario Msgr. G. A. Caligari 1588-1590 in *Borghese* II, 495, Archivio segreto pontificio. Intorno al segretario della cifra Giov. Battista Argenti v. MEISTER, *Geheimschrift* 51, 55 s.

² Vedi MORONI CIX, 94.

³ Vedi la II parte di * Sixtus V P. M., Archivio segreto pontificio. Cfr. pure più sotto Cap. 3.

⁴ Vedi PRIULI 313 s. Cfr. MORONI XIX, 135. In principio si credette che il cardinale Albani avesse prevalso presso Sisto V; v. * la lettera di C. Capilupi del 1 maggio 1585, Archivio Gonzaga in Mantova.